



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità di S. Maria della Pietà de Pazzarelli. Capitolo XXVIII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

passare. Ogni mese fa l'Oratione continoua delle Quarant'hore, con molta deuotione, e frequentia di persone. Ha ottenuto molte indulgentie, e priuilegi quali comunica alle compagnie forestiere, e per questo ne ha assai dependenti, per tutte le parti della Christianità. Ciascun mese fa celebrare per i suoi benefattori, & fratelli (passati dalla presente vita) vno Anniuersario, con molte Messe de Morti. Ultimamente da Gregorio Pontefice sopradetto gli fu dato cura dello Spedale de'poueri Mendicanti, de quali tenne conto fino che l'opera si mantenne in piedi, si come s'è detto in altro luogo.

*Della Confraternità di S. Maria della Pietà de' Pazzarelli.  
Capitolo XXVIII.*

Come si è scritto di sopra nel cap. dello Spedale di S. Maria della Pietà de' Pazzarelli. La Cōfraternità del medesimo nome n'ha il gouerno, & fu instituita nell' Anno 1548. nel Pontificato di Paolo III. nel qual Pontificato per esser stato di 15: anni, furono di nouo erette molt'opere bone. Questa Confraternità, oltre allo Spedale, ha fatto edificare da fondamenti vna bella Chiesetta in Piazza Colonna; nominata in tal modo questa piazza dalla stupenda Colonna di Marc' Antonino Pio Imperatore de' Romani: nella quale per la parte di fori si vedeno intagliate in bianco marmo tutte le sue imprese, & vittorie acquistate, & di dentro si scalgie fino in cima per vna scala à lumaca di 107. scaglioni

lini; per essere la Colonna alta 165. piedi. E perche per il tempo era assai consumata, & rouinosa: Sisto V. l'ha racconcia, e ristaurata, & postoui in cima la statua di metallo di S. Paolo Apostolo. La Chiesa sopradetta è sotto l'inuocatione di S. Maria della Pietà, come la Confraternità, & in essa si conferua il diuinis. Sacramento dell'Altare con tre lã pane perpetuamente accese, & è seruita da 4. cappellani ordinarij, hauendoui provisione di paramenti à sufficiencia. Nella medesima Chiesa si vede nel muro di dentro à mano sinistra dell'entrare questa iscrizione latina posta in marmo.

*Pia Societas*

*Vincentiæ Viaræ de Riccijs Veneta nobili femine quæ Nonagenari Pie Testata hoc Dementium Hospitale Heredem*

*Die xxvij. Aprilis MDLXXX. Instituit*

*Tanti beneficij Memor. Bene mer. Posuit.*

Ogni mese fanno l'Oratione continoua delle quarant'hore con gran deuotione, e frequentia de' fratelli, & altre genti. Visitano i fratelli infermi della Confraternita con medico; aiutando i poveri con limosine, e quelli che passano all'altra vita accompagnano alla sepoltura. Vesteno sacchi verdi con vna Madonna, che tiene in grembo Christo morto, per segno nella spalla. In questa Chiesa ultimamente nell'anno del S. Giubileo, vi è stata di nouo instituita vna Confraternità sotto l'inuocatione di S. Orsola, e Catarina, come si dirà al suo capitolo.

*Della*